



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

ESAMI DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI

PIANIFICATORE TERRITORIALE

Sez. A

ANNO 2018 – SECONDA SESSIONE

prova del 15/11/2018

TRACCIA 1. In un Piano Regolatore Generale è prevista un'area di trasformazione urbanistica. L'area dell'intervento è inserita in un'appezzamento di terreno rettangolare di 80 m x 250 m per una superficie complessiva di St. mq. 20.000. In tale appezzamento si prevede la realizzazione di edifici residenziali con i seguenti parametri: max 20 alloggi, max mq. 2.400 di sul, altezza max. mt. 8, max. piani 2. Gli interventi dovranno essere attuati mediante Piano Attuativo (P.A.) convenzionato esteso a tutta l'area di trasformazione. Il P.A. potrà prevedere la suddivisione degli interventi anche in lotti funzionali. Il P.A. sarà convenzionato. L'approvazione del P.A. e la stipula della convenzione presuppone la previsione e la realizzazione delle opere ed attrezzature di interesse pubblico. Inoltre la convenzione dovrà prevedere e garantire: - tempi, modalità di attuazione e di esercizio delle infrastrutture di interesse pubblico e delle aree pubbliche; - le opere da realizzarsi a scemputo degli oneri di urbanizzazione dovuti; - modalità di utilizzo e manutenzione delle aree pubbliche e/o di uso pubblico; - tempi e modalità della cessione gratuita delle aree pubbliche. Il candidato definisca quali e quanti standard urbanistici prevederebbe nel P.A. e tratteggi una bozza della convenzione urbanistica prevista per questa area di trasformazione.

TRACCIA 2. In questo periodo si stanno manifestando eventi meteorologici particolarmente intensi. C'è chi afferma che tali eventi facciano parte di un cambiamento climatico globale che produrrà sempre più situazioni diverse da quelle a cui eravamo abituati. Questa variazione meteorologica comporta una pianificazione del governo del territorio che tenga conto di queste nuove e differenti caratteristiche. Il candidato è chiamato a definire un percorso che ipotizzi quali interventi si possono definire per contribuire a rafforzare



la resilienza territoriale in modo da rendere più sicuri gli ambiti insediativi. Il candidato provi a redigere un indice sia delle analisi necessarie ad affrontare il tema, sia delle soluzioni progettuali che si possono attuare in un ipotesi di Piano Intercomunale.

TRACCIA 3. Fra le parole che caratterizzano questa fase dell'urbanistica, particolare rilievo sta acquistando il termine rigenerazione urbana. Questo termine, per esempio nella legge regionale toscana (64/2014), trova una dettagliata definizione anche nell'art. 122 (Finalità e ambito di applicazione delle disposizioni per la rigenerazione delle aree urbane degradate). La legge in particolare invita a: "favorire il riuso delle aree già urbanizzate per evitare ulteriore consumo di suolo e rendere attrattiva la trasformazione delle stesse; favorire la densificazione delle aree urbane per la migliore sostenibilità economica dei sistemi di mobilità collettiva; mantenere e incrementare l'attrattività dei contesti urbani in ragione della pluralità delle funzioni presenti; garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria e l'innovazione delle opere di urbanizzazione e delle dotazioni collettive; favorire, anche con procedure di partecipazione civica, la verifica dell'utilità collettiva degli interventi di rigenerazione urbana". Il candidato (qualora fosse nella situazione di suggerire ad una amministrazione comunale, nell'ambito della revisione degli strumenti urbanistici vigenti, come applicare le direttive espresse dalla legge) provi a costruire un documento in cui si iniziano a dettagliare quali interventi metterebbe in campo per una politica attiva di rigenerazione in ambito urbano.

prova del 19/12/2018

TRACCIA 1

La città è oggi segnata da trasformazioni socio-spaziali che rispondono a dinamiche economiche e politiche locali, nazionali e internazionali. Il recente dibattito transdisciplinare sul futuro delle città, ha contribuito da un lato a rinnovare la teoria urbana, dall'altro a mettere in connessione ricerca, pratiche di trasformazione e strumenti di governo della città, strategici, flessibili e adattivi. Il candidato provi a indicare i nuovi requisiti di strumenti e metodi di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

pianificazione e progettazione della città e del territorio per governare le città del futuro.

TRACCIA 2

L'urbanistica italiana è stata oggetto di provvedimenti normativi per oltre mezzo secolo. Il candidato ricostruisca l'evoluzione della strumentazione urbanistica, individuando i principali cambiamenti normativi e le innovazioni relative agli strumenti di pianificazione e progettazione della città e del territorio.

TRACCIA 3

La resilienza dei sistemi urbani è diventata oggetto di un dibattito importante sul governo del territorio, che riconosce alla 'città resiliente' la capacità di modificarsi costruendo nuove risposte sociali, economiche e ambientali, per resistere nel lungo periodo alle sollecitazioni dell'ambiente e della storia. Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile e i relativi 17 Obiettivi (Sustainable Development Goals – SDGs nell'acronimo inglese), articolati in 169 Target da raggiungere entro il 2030; quasi tutti declinati con riferimento alla resilienza (alcuni obiettivi riguardano ad esempio i seguenti temi: modello di sviluppo, vulnerabilità ambientale e sociale, infrastrutture, agricoltura ecc.). Il candidato sviluppi la parte strategica di un piano di indirizzo territoriale (regionale), volta a promuovere la resilienza e quindi lo sviluppo sostenibile del territorio.